



Un momento del convegno di ieri a Bergamo organizzato da Fiba Cisl e Ubi Banca



Victor Massiah

«Il modello popolare va difeso»

A Bergamo il convegno di Fiba-Cisl che in vista del rinnovo dei vertici Ubi si esprime per la continuità. Massiah rassicura: non c'è stato credit crunch

Dall'inviato
Guido Lombardi

BERGAMO In questa delicata fase storica, si incrociano crisi economica e riposizionamento del mondo bancario. E poiché la spirale recessiva è stata scatenata dalla finanza «predatoria», il modello di banca cooperativa e popolare rappresenta una valida alternativa, da difendere e custodire proprio per superare questi anni complicati. Il rapporto tra banche popolari, democrazia economica e territori è stato ieri al centro di un convegno organizzato a Bergamo da Fiba e Cisl Lombardia. Il punto di partenza è stato la storia del credito cooperativo, soprattutto attraverso agli interventi schietti e profondi del professor Giulio Sapelli (Università di Milano), per poi dibattere i temi di attualità. La Popolare di Milano ha avviato il percorso per la trasformazione in spa. E, tra gli azionisti di Ubi, c'è chi si esprime in questo senso.

«Il voto capitario - ha detto Giuseppe Gallo, segretario nazionale della Fiba Cisl - è strettamente connesso con il concetto di democrazia in economia e porta con sé anche il decentramento territoriale». Il codice etico che governa le banche popolari garantisce la ricerca del bene più grande possibile per tutti i portatori di interesse (dipendenti, imprenditori, comunità), spesso tralasciando l'interesse immediato.

Ecco perché, secondo la Cisl, come ha detto anche il segretario regionale Gigi Petteni, le banche popolari, attraverso un rapporto fecondo tra credito e industria, possono favorire l'uscita dalla crisi. E vanno difese. D'altronde, ha spie-

gato Sapelli, «il Canada è riuscito a restare al riparo dalla crisi perché ha la più grande banca cooperativa del mondo, che ha impedito al sistema di comprare derivati».

«Siamo nati nel rapporto con il territorio - ha aggiunto Giuseppe De Lucia, segretario dell'Associazione nazionale banche popolari - e il mantenimento di questo legame è uno dei motivi di successo di questi istituti di credito, anche in tempo di crisi».

Ma le banche cooperative non sono immuni dalle accuse di «credit crunch» o di prediligere l'attività finanziaria a quella propriamente bancaria. Critiche che Victor Massiah, consigliere delegato di Ubi Banca, ha respinto con decisione. «I ricavi che Ubi ha fatto a livello finanziario - ha detto - derivano soprattutto dall'acquisto di titoli di Stato italiani; non abbiamo quindi tolto ricchezza al territorio, perché abbiamo contribuito a garantire stabilità. Inoltre, i numeri dicono che, tra i grandi gruppi bancari, abbiamo avuto la minore contrazione di impieghi e il minor apporto della componente finanziaria». La recessione peraltro è sempre più grave e, ha aggiunto Massiah, «diventa difficilissimo fare credito sano: c'è poca domanda di impieghi per buoni investimenti». Una situazione che il prof. Sapelli attribuisce soprattutto alle politiche del Nord Europa. «L'obiettivo della Germania - ha detto - è desertificare il Sud Europa, per comprarne gli asset a poco prezzo». E, in questa battaglia per resistere, gli istituti di credito possono giocare un ruolo chiave. La Fiba Cisl, senza dare apertamente indicazioni di voto in vista della prossima assem-

CATHAY PACIFIC E UBI



Creatività lungo l'asse Asia-Oceania: consegnati alla Triennale gli award

MILANO Per una notte La Triennale di Milano ha vestito i colori della compagnia aerea Cathay Pacific ospitando un'installazione d'arte ispirata al famoso Esercito di Terracotta del sito Unesco di Xi'an. Sono stati consegnati infatti ieri sera i Cathay Pacific Business Award (sponsor d'eccezione Ubi Banca) alle aziende che nel 2012 hanno saputo sviluppare e accrescere relazioni nei due continenti di Asia e Oceania distinguendosi per creatività, know-how, innovazione e dinamismo. Tre i premi speciali consegnati ieri sera a Milano alle aziende eccellenti: imprenditoria femminile, giovani talenti e il premio speciale Hong Kong. (Nella foto un momento della serata alla Triennale)

blea di Ubi, si è comunque espressa con chiarezza per «una continuità di gestione all'interno della banca», lodando il «modello Ubi» per la gestione delle relazioni industriali, ma anche spingendo l'acceleratore sulla partecipazione diretta dei lavoratori alla gestione dell'impresa.

«Su questo tema - ha detto Massiah - ho ascoltato posizioni differenti dai diversi sin-

dacati e ho proposto alla Sorveglianza uscente di fare sintesi, individuando, nella lista per il Consiglio, una personalità che ascolti i dipendenti e agevoli le relazioni sindacali; il Cds ha inserito nella lista la prof.ssa Del Boca».

Quanto ai rapporti coi sindacati, secondo Massiah bisogna avere fiducia gli uni degli altri, per costruire il futuro con unità d'intenti.

AGENTI COMMERCIO Iscrizione al Rea entro il 12 maggio

Entro il 12 maggio gli agenti di commercio dovranno effettuare l'iscrizione al Rea (Repertorio economico amministrativo). L'iscrizione viene effettuata in forma telematica; in caso di inadempimento l'agente di commercio verrà inibito alla continuazione dell'attività.

CONFARTIGIANATO Un sondaggio al mese tra gli associati

Al via una nuova iniziativa dell'Osservatorio di Confartigianato: è stata avviata la prima edizione del Sondaggio web, che prevede il coinvolgimento di circa 4mila imprenditori. Esprimeranno, a cadenza mensile, la loro opinione su principali temi di attualità, il tutto attraverso la compilazione di un questionario accessibile via web.

SEMINARIO GRATUITO Strategie e strumenti per salvarsi dalla crisi

È in programma a giovedì 18 aprile dalle 15 alle 18,30 a Villa Fenaroli Palace Hotel di Rezzato il seminario gratuito «Come salvarsi dalla crisi». L'iniziativa è realizzata in collaborazione con weexchange.it. Info: 030-3752019.

AQM Corso sulla pulizia dei componenti

Aqm organizza nella sede di Provaglio d'Iseo il 9 maggio, un seminario di specializzazione sull'«La pulizia dei componenti: analisi e misura della contaminazione». Info: 030/9192711.

IVAR SPA Le novità alla Ish la fiera di Francoforte

La Ivar spa ha presentato numerose novità alla fiera internazionale del settore idrotermosanitario di Francoforte, Ish. Su tutti il raccordo multi pinza «Multi press» che consente di rilevare se il raccordo non è correttamente pinzato in fase di installazione. Il sistema previene le perdite d'acqua e anomalie all'impianto.

Passadore: a Brescia impieghi per 120 milioni

BRESCIA Ad un anno dall'apertura della filiale di Piazza Loggia, Banca Passadore ha registrato volumi operativi molto superiori alle attese, con una quota impieghi nella nostra provincia superiore ai 120 milioni. Il dato è emerso nelle pieghe di bilancio esaminato dal cda dell'istituto ligure presente in 14 città di 6 regioni (Liguria, Lombardia, Piemonte, Emilia, Toscana, Valle d'Aosta) con 21 filiali.

La raccolta diretta è in crescita ad 1 miliardo e 641 milioni (+3,8% rispetto al 2011), e i titoli in deposito della clientela si incrementano a 3 miliardi e 696 milioni di euro (+2,8%). I prestiti alla clientela, in controtendenza rispetto ai dati di sistema, crescono a 1 miliardo e 243 milioni di euro, con un considerevole aumento del 7,5% rispetto all'2011. Il rapporto tra i crediti netti in sofferenza e il totale degli impieghi, nonostante la forte recessione in atto, si mantiene ancora su valori decisamente contenuti, pari allo 0,49%, valore tra i più bassi a livello nazionale.

L'utile netto del 2012 è di 10 milioni di euro, con un aumento del 14,7% rispetto all'esercizio precedente. «Un risultato - spiega una nota della banca -, il più elevato mai conseguito dalla Banca, è ottenuto in presenza di accantonamenti particolarmente cautelativi a fronte del rischio di credito e senza la contabilizzazione di poste positive straordinarie. Il Cda proporrà alla prossima assemblea la distribuzione di un dividendo di euro 0,10 per azione, invariato rispetto agli ultimi esercizi».

La dotazione patrimoniale di Banca Passadore resta ancora su livelli particolarmente elevati, confermati dall'indice «Core tier 1 ratio» che si attesta, a fine 2012, all'11%. Nel 2012 la banca ha approvato il «Piano strategico triennale», le cui linee programmatiche - spiega la nota della banca - riflettono l'opportunità di accentuare sempre più la caratterizzazione del «modello Passadore», progressivamente affermatosi negli ultimi anni anche su piazze nuove con elementi di competitività sempre più marcati e con strategie spesso volutamente discoste da quelle perseguite dal sistema.